







## Seguendo la flotta

Queste note domenicali specialistiche dedicate, quanto l'argomento lo consente, allo snobismo borghese, non dovranno occuparsi della polemica, grave e spietosa a un tempo, della presenza sovietica sui mari. Finora a ieri l'allarme si riferiva all'entrata nel Mediterraneo di unità militari dell'URSS, ma ora («Corriere della Sera», giovedì 19) la costernazione si fa, per così dire, universale: alle navi da guerra si aggiungono in sempre maggior numero quelli mercantili, da trasporto e da crociera. Proprio queste ultime, anzi, sono quelle che impressionano di più. Sentite: «È proprio con le crociere che i sovietici hanno fatto la loro prima massiccia apparizione nel Mediterraneo con navi come la "Ivan Franko", nuova, confortevoli, dotate di cucina italiana se il viaggio è organizzato per italiani, o tedesche per i tedeschi, e soprattutto con prezzi sbalorditivamente bassi. Proprio con i sovietici molti italiani hanno fatto la prima crociera della loro vita».

Sono parole, a seperare le spese, straziate. E rivolgenti un dispetto, un fastidio, una avversione, che sono qualcosa di più sottile e profondo delle preoccupazioni militari ed economiche manifestate finora. Adesso i signori sono offesi, perché la marina è sempre stata per le nazioni borghesi un distintivo di classe, come l'arma da cavalleria per le famiglie e il visone per le dame. Il Paese più orgoglioso del mondo, l'Inghilterra, traeva le principali ragioni della sua borghesia dal possesso di una marina che non conosceva ruote. «Britannia rules on the waves», e le nazioni circondate dal mare si sono sempre considerate le più nobili. Il socio di un circolo nautico sta, fra i mondani, come un professore di università fra gli insegnanti, e un borghese che ha un figlio in marina lo lasciano sempre parlare per primo nelle riunioni del condominio. Anche nei momenti più sconsolati, un ammiraglio ha sempre contado di

più di un generale.

Ora, notate la straordinaria obiettività con cui si constata che le navi mercantili sovietiche, destinate alle crociere, sono «nuove e confortevoli». Il «Corriere» e avrebbe voluto recitare e sconsigliare e possibilmente incitare. Il suo leale sarebbe che facessero ancora inviare quelle se ne arrivano nei nostri porti lucide come tritiche e incenterate, come un'infusione, non solo, ma se hanno per metà l'Italia cucina no all'italiana, mentre se sono destinati a crociere con turisti tedeschi, danno da mangiare alla tedesca. Bisogna consigliare che la pensata e diabolica. Passi ancora per le navi belle, ma l'idea che i crocieristi bolognesi, per esempio, trovino a bordo delle navi sovietiche, mestamente, i tortelli e il lambrusco, manda in furor i nostri armatori che crederanno di avere pensato solo loro. Non resta che battersi a colpi di storie e di curate, ma i sovietici se ne rido no nel Volo, come un'infusione, basta affondare una mano per tirare su un pesce grande come un squalo.

La potenza marittima sovietica, non importa se guerresca o mercantile, lor signori la considerano un tradimento. E non ammettono che essa sia contraria alla «tradizione», a cui si mostrano attaccatissimi quando servono a conservare padroni. La Russia non è mai stata, malgrado il suo sviluppo costiero, un paese marittimo. Durante l'epoca zarista, cioè prima del 1917, le sue ambizioni non andavano molto più in là dell'esercito del «tramping» (navigazione con navi da carico o «carrette») nel Baltico, nel Mare del Nord, nel Mar Nero e nel Mediterraneo orientale. Per questo i russi devono imparare tutto: conoscere le rotte e i porti, prepararsi gli equipaggi, farsi una coscienza marittima. Un lavoretto da niente. E allora come hanno fatto ad arrivare davanti a Malta con le corazzate e nei porti ligure cor la «Ivan Franko» odorosa di torta pasqualina? Non conoscerevano le rotte. Avranno navigato mettendosi il dito in bocca, per provare il vento. Non conoscerevano i porti, ma si sono aiutati con i canocchiali. Quello là, sulla sponda, non è l'«avvenire Paolo Rossi, che a quest'ora dovrebbe essere all'Università? Allora siamo a Genova». E infine dovevano «prepararsi gli equipaggi». Questo è stato il compito più difficile, ma cominciando ad arruolare gente pratica di nudo, capace anche, all'occorrenza, di buttarsi sott'acqua trattendo il fiato, a poco a poco sono venuti su dei marinai discreti. Il «Corriere», desolato, nota la presenza a bordo delle navi sovietiche di equipaggi addirittura doppi, rispetto ad unità di pariconvegno gestito in Occidente. Questo è un autentico smacco per gli ammiragli occidentali, che non avevano mai pensato di navigare con le controfigure. Una fierezza orientale.

Ora, personalmente, non ci battiamo soltanto per il benessere della povera gente, ma anche per il maleducato di quella privilegiata; così abbiamo appreso con letizia, sempre dal giornale milanese, che gli armatori non si danno pace per la ostinazione con cui i sovietici, sia che si tratti di nob mercantili, sia che si tratti di tariffe per crociere, praticano dei prezzi «sbalorditivamente bassi». Il capo degli armatori liberi, in Italia, è quel dottor Angelo Costa che aveva visto qualche volta alla TV severo come un pastore protestante e carezzeggi come un orfano. Il dottor Costa dice che i sovietici non potranno durare a lungo, con i prezzi che praticano, perché «non tengono conto degli ammortamenti». L'ammortamento è una sagace invenzione degli industriali in forza della quale essi si fanno pagare i loro impianti dai consumatori con adeguata maggiorazione di prezzi. Soltanto che quando l'impianto è pagato, non è che diminuiscono i prezzi. Oh, l'ammortamento continua e gli industriali, che hanno anch'essi un cuore, gli si affezionano e lo praticano fino alla morte, come un grande amore. Ecco perché quando muore un padrone, l'ammortamento dovrebbe dire così: «Feri, interamente ammortato, la bella anima del Canadore del lavoro Tal dei Tali è salita a Dio. Speriamo che non ce la rimanda indietro».

Introducendo la discussione il presidente Ghisalberti aveva letto messaggi di adesione del vice presidente del consiglio De Mattei, del sottosegretario Riccardo Misasi e del senatore Ferruccio Parri; egli molto aveva informato il pubblico che le due altre personalità che era coinvolta la delegazione, l'on. Giacomo De Mita e il direttore del «L'Avamposto» Gattai Atti, erano state trattate nel campanile nelle zone colpite dal maltempo.

Una nota documentata introduce al dibattito è stata portata dal dottor Benzoni, il quale ha esaminato lo significato del regame atlantico per le sorti della democrazia greca. L'importanza primaria che la NATO annette alla Grecia, in effetti, oggi è doppia: determinata dalla presenza della NATO ha garantito la permanenza di un potere autoritario cui la

porta alla sua estensione. Ebbene: non era mai stato un paese marittimo. Gli inglesi ci ridevano sopra e gli italiani, dopo avere visto ridere gli inglesi, si umoravano alle risate. Guarda quel monologo, dicono dandosi delle grandi manate sulle spalle, hanno lo scritto costoro e non sono un paese marittimo. Si può essere più tonti? Gli zar non amavano l'acqua. Tutti sanno che preferivano lo champagne. Ma ecco i russi socialisti. Danno un'occhiata alle loro coste e vedono che, modestamente, non c'è da lamentarsi. Dimentichiamo degli italiani, nel frattempo opportunamente sistemati, decidono di diventare marittimi, e a questo punto gli inglesi cominciano a ridere un po' meno. Ma seguono a sorridere. Come faranno i sovietici che devono «imparare tutto»?

E' per via della assoluta inesperienza sovietica, della quale qui da noi ci si sentiva stenti, che gli occidentali sono stati colti di sorpresa e se voi ripassate alle lamentele e alle proteste con cui le navi dell'URSS, militari e mercantili, sono state viste giungere nel Mediterraneo e nei nostri porti, vi ritroverete sempre gli accenti di una rabbiosa meraviglia. I sovietici dovranno «conoscere le rotte e i porti, prepararsi gli equipaggi, farsi una coscienza marittima». Un lavoretto da niente. E allora come hanno fatto ad arrivare davanti a Malta con le corazzate e nei porti ligure cor la «Ivan Franko» odorosa di torta pasqualina? Non conoscerevano le rotte. Avranno navigato mettendosi il dito in bocca, per provare il vento. Non conoscerevano i porti, ma si sono aiutati con i canocchiali. Quello là, sulla sponda, non è l'avvenire Paolo Rossi, che a quest'ora dovrebbe essere all'Università? Allora siamo a Genova». E infine dovevano «prepararsi gli equipaggi». Questo è stato il compito più difficile, ma cominciando ad arruolare gente pratica di nudo, capace anche, all'occorrenza, di buttarsi sott'acqua trattendo il fiato, a poco a poco sono venuti su dei marinai discreti. Il «Corriere», desolato, nota la presenza a bordo delle navi sovietiche di equipaggi addirittura doppi, rispetto ad unità di pariconvegno gestito in Occidente. Questo è un autentico smacco per gli ammiragli occidentali, che non avevano mai pensato di navigare con le controfigure. Una fierezza orientale.

Ora, personalmente, non ci battiamo soltanto per il benessere della povera gente, ma anche per il maleducato di quella privilegiata; così abbiamo appreso con letizia, sempre dal giornale milanese, che gli armatori non si danno pace per la ostinazione con cui i sovietici, sia che si tratti di nob mercantili, sia che si tratti di tariffe per crociere, praticano dei prezzi «sbalorditivamente bassi». Il capo degli armatori liberi, in Italia, è quel dottor Angelo Costa che aveva visto qualche volta alla TV severo come un pastore protestante e carezzeggi come un orfano. Il dottor Costa dice che i sovietici non potranno durare a lungo, con i prezzi che praticano, perché «non tengono conto degli ammortamenti». L'ammortamento è una sagace invenzione degli industriali in forza della quale essi si fanno pagare i loro impianti dai consumatori con adeguata maggiorazione di prezzi. Soltanto che quando l'impianto è pagato, non è che diminuiscono i prezzi. Oh, l'ammortamento continua e gli industriali, che hanno anch'essi un cuore, gli si affezionano e lo praticano fino alla morte, come un grande amore. Ecco perché quando muore un padrone, l'ammortamento dovrebbe dire così: «Feri, interamente ammortato, la bella anima del Canadore del lavoro Tal dei Tali è salita a Dio. Speriamo che non ce la rimanda indietro».

Introducendo la discussione il presidente Ghisalberti aveva letto messaggi di adesione del vice presidente del consiglio De Mattei, del sottosegretario Riccardo Misasi e del senatore Ferruccio Parri; egli molto aveva informato il pubblico che le due altre personalità che era coinvolta la delegazione, l'on. Giacomo De Mita e il direttore del «L'Avamposto» Gattai Atti, erano state trattate nel campanile nelle zone colpite dal maltempo.

Una nota documentata introduce al dibattito è stata portata dal dottor Benzoni, il quale ha esaminato lo significato del regame atlantico per le sorti della democrazia greca. L'importanza primaria che la NATO annette alla Grecia, in effetti, oggi è doppia: determinata dalla presenza della NATO ha garantito la permanenza di un potere autoritario cui la

## Battuti tutti i records dal governo Rumor PER 56 SOTTOSEGRETARI: «Avanti, c'è posto!»

Una cifra mai raggiunta — Con i ministri l'organico del nuovo centro-sinistra sale a 83 persone — Scalfaro era pronto a sostituire Sullo — La parte del leone come sempre alla DC



IN VISTA UNA NUOVA «STAR»?

La ventitréenne Leigh Taylor-Young (nella foto) sembra essere l'asso nella manica dei produttori americani, alla ricerca di nuove attrici che rivinderiscono i mili del divismo hollywoodiano. Leigh è in effetti molto brava: ha interpretato film negli Stati Uniti, in Francia e ora sta «girando» a Roma; e, il che non guasta, è oggetto di un notevole lancio pubblicitario

Appassionata «favola rotonda» al Ridotto dell'Eliseo

## È la NATO che tiene in piedi il regime fascista di Atene

Sul tema «La Grecia fuori dalla NATO» hanno svolto interventi Aldo Ghisalberti, Alberto Benzoni, Riccardo Lombardi, Sergio Segre

Venerdì sera, organizzata dal Movimento Gattai-Salvemini, si è tenuta nel Ridotto dell'Eliseo una tavola rotonda sui temi: «La Grecia fuori dalla Nato». Sotto la presidenza di Aldo Ghisalberti hanno preso la parola il dottor Alberto Benzoni, collaboratore dell'Istituto di affari internazionali, il dottor Giacomo De Mita, direttore della direzione del Psi e il com patto Segre, vice ministro del Comitato Centrale. Dopo un corteo brevi interventi — fra i quali, drammatico quello di uno studente antifascista greco — il compagno Lombardi ha concluso la riunione.

Introducendo la discussione il presidente Ghisalberti aveva letto messaggi di adesione del vice presidente del consiglio De Mattei, del sottosegretario Riccardo Misasi e del senatore Ferruccio Parri; egli molto aveva informato il pubblico che le due altre personalità che era coinvolta la delegazione, l'on. Giacomo De Mita e il direttore del «L'Avamposto» Gattai Atti, erano state trattate nel campanile nelle zone colpite dal maltempo.

Una nota documentata introduce al dibattito è stata portata dal dottor Benzoni, il quale ha esaminato lo significato del regame atlantico per le sorti della democrazia greca. L'importanza primaria che la NATO annette alla Grecia, in effetti, oggi è doppia: determinata dalla presenza della NATO ha garantito la permanenza di un potere autoritario cui la

organizzazione atlantica oltre una ideologia e una piattaforma (oltre che gli aiuti militari). Quando la preminenza delle forze armate integrate alla NATO è stata messa in discussione dalla politica di Pandrepani è scattato il colpo di Stato. Nei americani non c'era nulla di nuovo, ma cercavano di salvare la faccia: essi erano contenti di dire che i colpisti avevano agito per difendere l'indipendenza greca.

E' l'obiettivo che si pose in discussione — ha detto poi fra l'altro il compagno Segre — «è anche la nostra solidarietà con gli antifascisti greci». E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

Benzoni aveva ricordato come il pericolo per i colpisti era di essere accusati di aver fatto un colpo militare.

E' l'obiettivo che si pose in discussione — ha detto poi fra l'altro il compagno Segre — «è anche la nostra solidarietà con gli antifascisti greci». E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

«È anche la nostra solidarietà con gli antifascisti greci».

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E Segre ha ricordato come in Grecia sia stato messo in atto il «scoglimento della riserva», e Sullo puntava i fili per dire che non ha avuto nulla a deluso di fronte a questa idea.

E



# Che cosa sappiamo

## Che cosa sapremo

# Perchè ci andiamo

**Solo l'osservazione fotografica diretta e l'analisi del suolo lunare potranno dare una risposta agli interrogativi che il nostro satellite pone ancora alla scienza e che sono in definitiva gli interrogativi sulle origini e il divenire del cosmo**

L'INTERESSE degli astronomi per il corpo celeste che ci è più vicino la Luna ha subito di varie e svariate vociendo che lo hanno portato ad alti e bassi di note assai ampiezza.

Subito dopo l'invenzione dei canocchie si è focalizzata l'attenzione astronomica sullo studio geografico del nostro satellite e in seguito allo studio che ne seguì furono messe in evidenza caratteristiche e particolari che fecero rassomigliare la luna assai strettamente alla terra. L'interesse verso di essa fu presto sovvertito però da quello ben più promettente dal punto di vista delle scoperte verso i pianeti solari. Il sole e le stelle alzò a risvegliarsi ogni tanto quando si trattava di formulare il problema dell'origine del sistema solare e in particolare della terra.

Una ragione di particolare interesse rivestiva e riveste tuttora il fenomeno delle maree terrestri provocate dal gioco dell'attrazione lunare sulle masse d'acqua dei nostri mari per effetto di questo gioco la luna segue un'orbita intorno alla terra che assume col tempo dimensioni sempre maggiori.

E' evidente allora che andando a ritroso la luna doveva essere nel tempo trascorsi più vicina alla terra. Vi è stato un tempo in cui la massa lunare era tutt'uno con quella terrestre? Se ne è distaccata in seguito a qualche evento? Oppure vi è stato un tempo in cui la luna, dopo aver vagato negli spazi come un'enorme meteorite, è stata catturata dalla terra essendo passata nell'ambito del suo campo gravitazionale?

Sono problemi a cui non è dato fino a oggi una risposta chiara e inequivocabile. Un notevolissimo

contributo ai problemi dell'origine della luna che tanto da vicino interessano a storia della Terra può essere dato dallo studio del nostro satellite naturale mediante una analisi dettagliata delle caratteristiche geografiche del suolo lunare su cui possono essere eseguiti studi sismici "ondosi" con le tecniche fotografiche e l'analisi chimico-fisica. Quest'ultima può essere condotta sbucando sul pianeta e prelevando campioni di materiale.



Tralasciando quest'ultima che riguarda per il momento le sonde che allunano puntiamo la nostra attenzione sulla prima e diciamo che le fotografie sebbene ci abbiano fatto capire moltissime cose della geografia del suolo lunare e di certe sue caratteristiche fisiche non sono tali da consentirci l'analisi sulle elementi raffinati per dedurre conclusioni generali. Ce lo impedis-

cono da una parte la distanza e dall'altra l'atmosfera terrestre la quale perturba moltissimo il cammino dei raggi luminosi impeden- do lo studio di certi particolari che i telescopi pur tenendo conto della distanza sarebbero ancora in grado di mostrare.

La possibilità di portare strumenti fotografici vicinissimi alla luna ha risolto l'interesse degli astronomi verso di essa prima dell'avvento delle spaziode la luna è stata fotografata con le tecniche più raffinate di cui si disponesse e si pensava che ormai non si poteva migliorare sensibilmente le nostre conoscenze sullo argomento. Questo è il motivo principale per il quale gli studi lunari caddero di interesse e non continuaron a costituire motivo di particolare riferimento per gli astronomi impegnati come erano in problemi assai più ardui e complessi riguardanti le stelle e le loro tecniche di osservazione.

Ma ecco il lancio dei primi sputnik e specialmente dei lunik che centrarono la luna ed eseguirono la prima fotografia della sua faccia nascosta. Gli studi lunari ricevettero immediatamente un interesse insperato che ingigantì rapidamente quando si intravide addirittura la possibilità di depositare strumenti sulla superficie del satellite e di analisi accurata delle fotografie prese finora con le tecniche delle sonde spaziali mostrano l'esistenza sul suolo lunare di valate assai pronunciate sul cui fondo esistono solchi seppelliti anni loghi a quelli prodotti dai nostri tori che potrebbero essere stati prodotti da una attività terrenale oggi scomparsa ma operante in tempi remoti. Se ciò fosse confermato e potesse esserlo anche da fotografie opportunamente scattate si avrebbe una prova che nel tempo remoto vi è stata sulla luna una attività meteorologica di una certa importanza com portante sia lacqui che l'atmosfera (anche se più tenue di quella terrestre) che la rende possibile.

Così ogni nuova esperienza condotta dagli scienziati sovietici e americani rappresenta un contributo che aumentava e approfondiva le nostre conoscenze sul satellite terrestre. Quello che si era già appreso da terra con le tecniche tradizionali non cambiava totalmente ma si approfondiva fino a farci sperare di poter cogliere fra gli altri

gli elementi sperimentali atti a parlare della storia del sistema Terra-Luna.

Le varie fotografie lunari mettono in evidenza la quale la luna è un corpo privo di aria di acqua e di qualsiasi forma di vita e ci mettono in contatto con quella che sarà la via one degli astronauti quando vi si avvicineranno grandi distese di roccia detritiche deserti di sabbia basatiche montagne brulle totalmente nude di qualsiasi vegetazione uno spettacolo magnifico nella sua immensa desolazione di un suolo fatto di pietra calcinata dal sole di dimensioni notevoli ma non sconfinate essendo completamente abbracciate dallo spazio. Le fotografie di un solito galleggiante in uno spazio vuoto e nero per mancanza di processi che diffondono la luce solare pure leggendo di stelle.



Se questa sarà l'impressione di coloro che circumnavigheranno la luna lo studio che potranno eseguire sarà di enorme importanza anche se limitato per adesso al so-

lo aspetto fotografico fra i tanti motivi di interesse utiamo quello connesso alla scoperta che fu fatta nel 1958 da un astronomo sovietico il quale osservò una possibile eruzione vulcanica nel cratere Alfonso nel cielo lunare nel cielo Al fondo nel loro volo circumnavigante gli astronauti terrestri sotto controllo la superficie della luna e forse potranno puntare i mezzi fotografici di cui dispongono su quel luogo che eventualmente manifesterà una più piccola attività del ge-

nere. Un particolare motivo di interesse per gli studi lunari è stato recentemente suggerito dall'astronomo americano Kopal durante il congresso tenuto a Tokio nel maggio scorso sebbene si possa essere certi che sulla luna non vi è alcuna apprezzabile quantità di aria e di acqua l'analisi accurata delle fotografie prese finora con le tecniche delle sonde spaziali mostrano l'esistenza sul suolo lunare di valate assai pronunciate sul cui fondo esistono solchi seppelliti anni loghi a quelli prodotti dai nostri tori che potrebbero essere stati prodotti da una attività terrenale oggi scomparsa ma operante in tempi remoti. Se ciò fosse confermato e potesse esserlo anche da fotografie opportunamente scattate si avrebbe una prova che nel tempo remoto vi è stata sulla luna una attività meteorologica di una certa importanza com portante sia lacqui che l'atmosfera (anche se più tenue di quella terrestre) che la rende possibile.

Comunque sia tale attività se c'è stata è durata un tempo breve la luna è un corpo a piccola griglia superficiale e l'aria se pure si forma a un certo momento è soggetta a un fenomeno di diffu-

sione nello spazio esterno. Ciò avviene anche per la nostra aria terrestre solo che il fenomeno di diffusione è lento e richiede un tempo estremamente lungo prima di esaurirsi completamente tanto luna che in vita ha potuto manifestarsi e fiorire. Per la luna che sto a dire non è assai breve ma ciò non è del tutto chiaro.

Per ciò non è del tutto chiaro se ciò possa essere spiegato sia come l'effetto di certi fenomeni connessi con la struttura interna della Terra sia come la mancanza di vita sulla luna non si verificano data la sua mole assai ridotta.

Per ciò sulla Terra l'interpretazione di quei segni risulta quanto meno univoca mentre sulla luna potrebbe parlare assai più facilmente a favore (o meno) di quella teoria.

Non si deve dimenticare che certi segni a scala ridotta verificati sulla Terra rapidamente cancellati dall'esistente attività meteorologica. Se è vero che quella presunta costante varia invece nel tempo sia sulla luna la mancanza del fenomeno meteorologico potrebbe favorire in questo perito delle indicazioni a tale variazione collegate.

Ecco dunque come citando alcuni dei più importanti problemi oggi sui tappeti il lettore può rendere conto del motivo per cui l'interesse per gli studi lunari negli scorsi tempi piuttosto piccolo nel mondo astronomico si è risvegliato notevolissimamente con l'avvento del luna spaziale e come oggi i lungi dal dimostrare i segni dell'esaurimento si vivificano sempre più gli sforzi ampiamente le ardimentose imprese con le quali si cerca concretamente di affrontarli.

Alberto Masani

## Figlia o prigioniera?

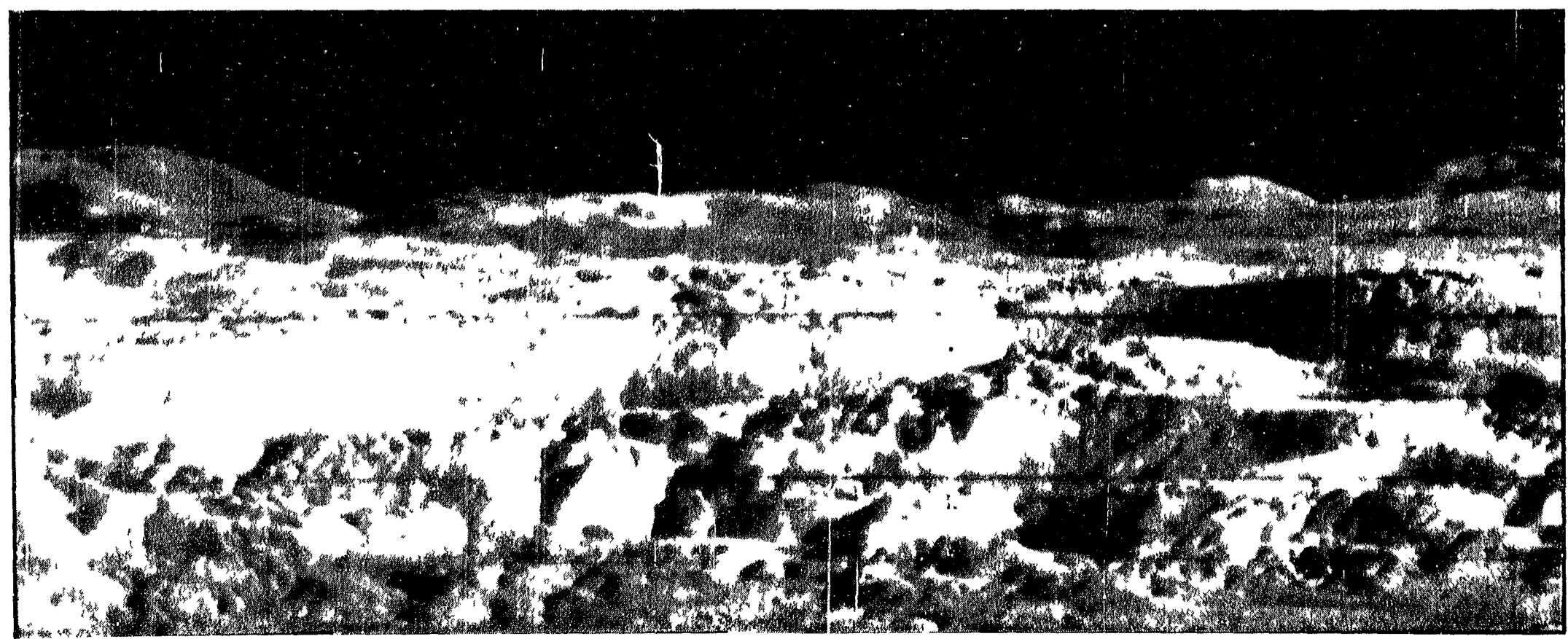
Vi è stato un tempo in cui la massa lunare era tutt'uno con quella terrestre dalla quale si è distaccata in seguito a qualche evento? Oppure la luna dopo aver vagato negli spazi come un'enorme meteorite è stata catturata durante il suo passaggio nel campo gravitazionale della Terra?

## Mondo totalmente morto?

Nel 1958 un astronomo sovietico osservò una possibile eruzione vulcanica nel cratere Alfonso. Questa scoperta ha riproposto l'interrogativo se la luna sia un mondo totalmente morto, un sasso che vaga nello spazio, o se esiste ancora, almeno nel suo interno una qualche attività

## E' stata sempre così?

La luna è attualmente un corpo celeste privo di vita senza alcuna apprezzabile quantità di aria e di acqua. Ma ha conosciuto giorni migliori? Vi è stata in tempi remoti almeno una certa attività meteorologica, e quindi la presenza di aria e di acqua come certe recenti osservazioni delle sonde spaziali lasciano supporre?



Le entusiasmanti tappe dell'era spaziale

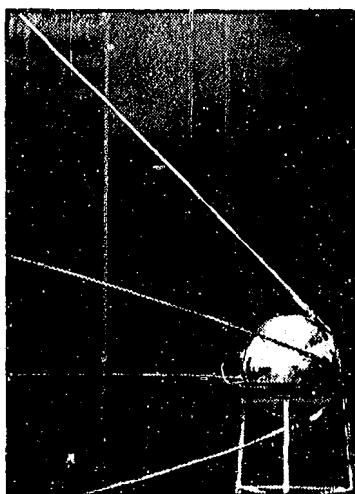
# IN PRINCIPIO FU LO SPUTNIK

## L'11° anno l'uomo si affacciò sui pianeti

4 ottobre 1957 il «bip-bip» di Sputnik I apre all'umanità un'altra dimensione e segna il primo gradino sulla via delle stelle: ha inizio da questo momento la fantastica scalata al cosmo - Oggi comincia la fase finale dell'operazione Luna: il giorno in cui l'uomo poserà il piede su un altro corpo celeste è ormai vicino

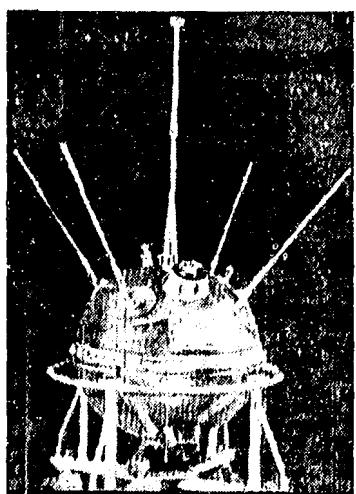
### Sputnik 1

DA UN COSMODROMO SOVIETICO, il 4 ottobre 1957, nel cuore della notte, Sputnik 1 comincia il suo storico volo: la via del cosmo è aperta. E' una sfera di 58 cm di diametro, pesa 83 chili e si sposta, ad un'altezza compresa fra i 228 e i 950 chilometri, alla fantastica velocità di 8 chilometri al secondo. Il mondo ha la sensazione di vivere una data storica e ascolta orgoglioso l'ossessionante ma poetico bip-bip di Sputnik. Meno di un mese dopo, il 3 novembre, i sovietici stippiscono ancora il mondo. Vola Sputnik 2, pesa 508 chili ed ha a bordo la cagnetta Laika che morirà nel sonno, il 10. E' morta - dicono i giornali - perché l'uomo vada avanti. Il brusco risveglio degli USA ad una realtà culturale e scientifica, quella sovietica, che essi avevano volutamente ignorato, costringe gli scienziati americani ad un tour de force inaudito. Il Vanguard, primo tentativo americano, dopo otto rinvii si incendia sulla rampa il 16 dicembre. Il primo satellite americano sarà in orbita solo il 1° febbraio 1958: si chiamerà Explorer 1 e peserà meno di 14 chili. Avrà però il merito di scoprire la fascia interna delle radiazioni che circondano il nostro pianeta e che da allora porteranno il nome di «fase di Van Allen».



### Missione Luna

IL 2 GENNAIO 1958 parte Lunik 1, il suo nome ufficiale è «URSS 1958», ma tutti lo chiamano Lunik: pesa circa una tonnellata e mezza e vola ad oltre 11,1 chilometri al secondo. Il 4 gennaio alle 3,59 passa ad appena 3.500 chilometri dalla Luna e diventa un nuovo satellite del sistema solare. Per la prima volta un corpo costruito dall'uomo fugge all'attrazione terrestre. Prima dei sovietici, gli americani avevano tentato quattro esperimenti del genere (Thor Able, Pioneer 1, 2 e 3) tutti falliti. Il problema della seconda velocità cosmica (esattamente 11,1 chilometri al secondo, non uno più non uno meno) diventa oggetto di conversazioni anche tra i profani: i termini usati da scienziati e cultori di fantascienza diventano abituali a tutti. L'URSS lascia il mondo attonito ancora una volta il 12 settembre e il 4 ottobre dello stesso anno. Il 12 settembre parte Lunik 2: sarà il primo manufatto umano a cadere sulla Luna; il 4 ottobre parte Lunik 3: svelerà agli uomini una cosa che da sempre era stato loro nascosta, l'altra faccia della Luna. Gli americani riusciranno a lanciare un oggetto verso la Luna solo tre anni dopo, il 26 gennaio 1962.



### Torna a Terra

19 AGOSTO 1960: parte Sputnik 4 con a bordo le due cagnette Belka e Strelka. Gli scienziati occidentali come l'uomo comune rimangono stupefatti del peso del satellite: quattro tonnellate e mezzo. Tutti ricordano con patetica tenerezza la morte di Laika e trepidano per la sorte di Belka e Strelka. La paura dura appena 18 orbite, poco più di 24 ore. Sputnik 5 rientra a terra con il più prezioso carico della umana scienza astronautica. L'entusiasmo smodato la pena per la morte di altri due cani, rimasti anonimi, morì il 3 dicembre precipitando a terra con Sputnik 6. Nel giro di pochi giorni, tra il 9 marzo e il 25 marzo del 1961, Sputnik 9 e Sputnik 10 rientrano a terra, rispettivamente con Cherimouska e Zuerdocka, due cagnette cui era affidato l'ultimo compito di collaudare, prima del volo umano. Un analogo esperimento verrà tentato dalla capsula americana Atlas Mercury 5, scesa in mare con la scimmietta Enos. Si nota subito la differenza non solo fra i pesi delle due navicelle (Sputnik oltre le 4,5 tonnellate e Mercury molto al di sotto delle due), ma fra i sistemi di rientro dallo spazio: sulla terra i sovietici, in mare per gli americani.

### Yuri Gagarin



IL 12 APRILE 1961, da 327 chilometri di altezza, la voce del primo uomo in orbita intorno alla Terra ci giunge chiara: parla russo. Il suo volo a bordo della Vostok 1 dura un'ora e quarantotto minuti, appena il tempo necessario perché la mente degli uomini di tutto il mondo riesca a superare lo sbigottimento dell'essere testimoni di una delle più grandi conquiste dell'uomo sulla natura. Ciascuno, in cuor suo si perdonava quell'ora e quarantotto di rettorica, di commozione cui sa di non poter rinunciare. Il 5 maggio e il 21 luglio, gli americani inviano prima Shepard e poi Grissom per due voli suborbitali che

### «Passeggiata»

IL 18 MARZO 1965 entra in orbita la Voshkod 2. Pesa più di cinque tonnellate e mezza e per lanciarla è occorsa una spinta di 850 mila chilogrammi. A bordo ci sono due astronauti: Beliaiev e Leonov. Ma non è questo l'aspetto unico dell'avvenimento: cinque mesi prima, il 12 ottobre del 1964, a bordo della Voshkod 1 trovarono posto Komarov, Feoktistov e Jegorov, dimostrando che chiunque in buona salute può volare nello spazio. Il salto di qualità avvenne con la prima uscita di un uomo dallo spazio esterno alla navicella: Leonov vi rimase per 20 minuti, fotografato dal suo collega sullo sfondo della Terra. Gli americani lanciarono la loro prima capsula biposto il 23 maggio 1965, con a bordo Grissom e Young. La prima sortita nello spazio avvenne il 3 giugno. Dalla Gemini 4 uscì White, e vi rimase per ventitré minuti. Mentre i sovietici, come è noto, non ripetono quasi mai un esperimento pienamente riuscito, gli americani ripeteranno l'exploit per ben altre cinque volte con Gemini 6, 9, 10, 11 e 12. Da quest'ultima la cosmonauta Aldrin uscì per ben 129 minuti.

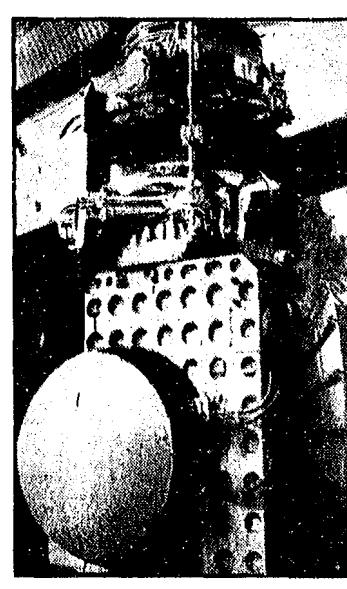
### Allunaggio



IL 31 GENNAIO 1966 70 ore dopo il lancio l'enorme veicolo spaziale (pesava oltre una tonnellata e mezza, quasi quanto le prime capsule americane abitate) si posava dolcemente sulla superficie della Luna e di lì trasmetteva le prime foto da fermi così abbiamo visto come è fatto il suolo lunare sin nei minimi particolari. La scalata alla Luna fa contare un brutto ma inevitabile termine: allunare. Un verbo che gli americani potranno coniugare solo moltissimi mesi dopo l'exploit sovietico. Sono ancora i sovietici a compiere per primi un altro passo con la messa in orbita intorno alla Luna di Lunik 10, partito il 31 marzo 1966. L'esperimento venne ripetuto con successo il 24 agosto con Lunik 11. Un altro veicolo, Lunik 13, dopo 80 ore di volo a partire dal 12 dicembre, si posa sulla Luna e trasmise a terra le foto riprese con una cinepresa girevole. Il 6 novembre anche gli americani riusciranno a mettere in orbita lunare il Lunar Orbiter 2, dopo il fallimento del primo veicolo della serie.

### Su Venere

ALLE 7,34 del 18 ottobre 1967 un segnale in codice partito da Venere dà ai tecnici sovietici la grande notizia: Venus 4 è come dire, atterrata. E' un successo enorme di precisione: prima di toccare Venere e di posarvisi aveva percorso 320 milioni di chilometri. Era partita da un cosmodromo sovietico il 12 giugno. Il giorno dopo, 18 ottobre, anche il tentativo americano dà i suoi frutti. Molto più limitati: Mariner 4 passerà infatti a 4 mila chilometri dal pianeta. Quello di Venus 4 è il coronamento di una lunga serie di tentativi per raggiungere i pianeti vicini alla Terra. Aveva cominciato Venus 1, il 2 febbraio del 1961: dopo 8 milioni di km, se ne erano perse le tracce; il 27 agosto era la volta dell'americano Mariner 2, che passerà a 35 mila km. da Venere; il 1 novembre parte il sovietico Mariner 1 che nel giugno dell'anno dopo passerà nelle vicinanze di Marte; il 28 novembre del 1964 Mariner 4 parte dagli USA e qualche mese dopo invierà le foto di Marte (foto che lasceranno il profondo con la gola asciutta); finalmente il 1° marzo 1968 Venus 3, dopo un volo durato 105 giorni (era partito il 16 novembre 1965), e dopo che la sua rotta (fatto nuovo e decisivo nella storia dei voli interplanetari) era stata corretta, cadrà su Venere trasmettendo dati fino a pochi secondi prima della sua morte.



### Favolosa Zond

LE ZOND HANNO COMINCIATO a volare il 2 aprile 1964, quando la prima della serie, si perse in un'orbita solare. Venne poi Zonda 2 che, partita il 30 novembre, provò per la prima volta la propulsione aioni. Gli scopi delle sonde sovietiche vennero definiti con Zond 4 che, partita il 3 marzo di quest'anno si immise in orbita intorno alla Luna. Non era la prima volta che un veicolo spaziale prendeva di mira la Luna (solo di Lunik ne sono state lanciate ben 14), ma, come sappiamo poi, Zond è un apparecchio diverso, fantastico, Zond 5 partita il 15 settembre di quest'anno con a bordo tararughe e altri esseri viventi farà il periplo della Luna e il 21, sette giorni dopo, ammirerà nell'Oceano Indiano. Gli americani, con Apollo 7, abitato da Schirra, Eisele e Cunningham tentano di rimontare lo svantaggio e lasciano la navicella per undici giorni intorno alla Terra prima di ammirare: è una prova coraggiosa, di resistenza, ma poco di più. I sovietici avevano lanciato una nave pesante oltre 5 tonnellate con tre uomini a bordo già 4 anni prima. Poi è venuta Zond 6, con le sue due meraviglie: partita l'11 novembre atterrò il 17 rientrando dalla Luna a 11,2 chilometri al secondo e rimbalzando nell'atmosfera. La corsa alla Luna è ora veramente aperta: con Zond 6 si chiude un'epoca. Da questo



Urge una vasta azione per fermare la mano dei criminali di Atene!

## In pericolo la vita di numerosi compagni arrestati in Grecia

Kostas Filinis, condannato l'anno scorso all'ergastolo, improvvisamente trasferito dal carcere di Egina alla sinistra prigione Averof di Atene - Manolis Glezos gravemente malato - Appelli per la salvezza di Farakos e dei militanti arrestati con lui

Il compagno Kostas Filinis l'eroico dirigente della resa greca contro il regime dei colonnelli, condannato lo scorso anno all'ergastolo al termine di un clangoroso processo che scosse l'opinione pubblica mondiale è stato improvvisamente trasferito dal carcere di Egina al carcere Averof di Atene. La notizia giunse ieri in Italia. Informa

che altri trasferimenti sono in corso. Lo stesso fenomeno viene segnalato dall'isola di Yaros da dove un gruppo di antifascisti dovrebbero essere trasportati a Leucas.

Perché questi trasferimenti che stanno creando un clima di allarme in numerose famiglie? A parere di alcuni osservatori il regime vuole in questo modo isolare le per-

sonalità politiche più impegnate e spezzare l'organizzazione di resistenza che si è creata nei campi di concentramento e nelle carceri e che esercita una forte influenza non soltanto tra i detenuti ma anche all'esterno fornendo direttive e parole d'ordine di lotta.

A questo obiettivo politico probabilmente se ne deve aggiungere un altro quello di far perdere le tracce degli antifascisti più attivi, gettandoli in zone di estrema incognita sotto la sorveglianza dei vigili della polizia segreta. Di qui l'importanza che l'opinione pubblica mondiale sia informata e di non dare tracce al regime di Atene affinché tutti i prigionieri antifascisti siano liberati e restituiti alle loro famiglie.

Altre inquietanti notizie sono giunte a proposito delle gravi condizioni di salute di Manolis Glezos. L'assorbaziono degli ex deportati politici ha inviato telegrammi per chiedere la liberazione del leader Alixios Manolis Glezos a Roma, ha scritto: «Apprendiamo che il patriota greco Manolis Glezos è gravemente malato e la sua vita in serio pericolo. A nome degli ex deportati politici italiani chiediamo il vostro intervento per la liberazione immediata di Manolis Glezos». Un altro telegramma è stato inviato al ministero degli Esteri italiano con l'urgenza: «Apprendiamo che il patriota greco Manolis Glezos è gravemente malato e la sua vita è in serio pericolo. Preghiamo di intervenire presso l'autorità greca per la liberazione immediata di Manolis Glezos. Questo lo richiede la Presidenza dell'ANED a nome di tutti gli ex deportati politici nel campo di sterminio di Cholom».

L'appello così termina: «Cittadini diamo il nostro contributo, facciamo sottoscrivere organizzazioni manifestazioni di solidarietà per il popolo greco, difendiamo i detenuti politici greci con i processi, aiutiamo coloro che si battono per la libertà».

L'appello ha già ricevuto le prime risposte le somme sottoscritte vengono indirizzate al «Comitato Italiano per la libertà della Grecia» - Palazzo Madama - Roma.

A Manolis Glezos gravemente ammalato e di cui si parlava di morte, i due partiti di opposizione hanno inviato telegrammi di saluti e di auguri.

«La Resistenza greca - è detto fra l'altro nel documento dell'ANPI - è ormai una realtà e in essa trovano il loro posto di responsabilità e di lotto studenti e operai intellettuali e militari ex combattenti e giovani donne e uomini di ogni partito e di ogni corrente d'opinione. Ma la Resistenza greca così come fu per quella italiana ha bisogno di mezzi e di solidarietà di una solidarietà che vada oltre le dimensioni morali e politiche. Mentre

intorno agli attuali dittatori si coagulano le forze che per tutto il mondo per le quali essi rappresentano un implicito incaricamento si mobilita in Italia il fronte dell'antifascismo e della democrazia».

L'appello così termina: «Cittadini diamo il nostro contributo, facciamo sottoscrivere organizzazioni manifestazioni di solidarietà per il popolo greco, difendiamo i detenuti politici greci con i processi, aiutiamo coloro che si battono per la libertà».

L'appello ha già ricevuto le prime risposte le somme sottoscritte vengono indirizzate al «Comitato Italiano per la libertà della Grecia» - Palazzo Madama - Roma.

A Manolis Glezos gravemente ammalato e di cui si parlava di morte, i due partiti di opposizione hanno inviato telegrammi di saluti e di auguri.

«La Resistenza greca così come fu per quella italiana ha bisogno di mezzi e di solidarietà di una solidarietà che vada oltre le dimensioni morali e politiche. Mentre

Sosteniamo la Resistenza ellenica

## L'ANPI lancia una sottoscrizione per la Grecia

Un appello a tutti gli italiani a tutti i democratici per gli eroici uomini della Resistenza greca è stato lanciato dai partigiani di tutta Italia.

Il comitato nazionale dell'ANPI ha deciso di lanciare un moto di una sottoscrizione nazionale recandone così l'appello del Comitato italiano per la libertà della Grecia.

«La Resistenza greca -

è detto fra l'altro nel docu-

mento dell'ANPI - è ormai

una realtà e in essa tro-

vano il loro posto di respon-

sabilità e di lotto studenti e

operai intellettuali e militari

ex combattenti e giovani

donne e uomini di ogni par-

to e di ogni corrente d'opinione.

Ma la Resistenza greca così

come fu per quella italiana

ha bisogno di mezzi e di so-

lidarietà di una solidarietà

che vada oltre le dimen-

sioni morali e politiche. Mentre

intorno agli attuali dittatori si coagulano le forze che per tutto il mondo per le quali essi rappresentano un implicito incaricamento si mobilita in Italia il fronte dell'antifascismo e della democrazia».

L'appello così termina:

«Cittadini diamo il nostro contributo, facciamo sottoscrivere organizzazioni manifestazioni di solidarietà per il popolo greco, difendiamo i detenuti politici greci con i processi, aiutiamo coloro che si battono per la libertà».

L'appello ha già ricevuto

le prime risposte le somme sottoscritte vengono indirizzate al «Comitato Italiano per la libertà della Grecia» - Palazzo Madama - Roma.

A Manolis Glezos gravemente ammalato e di cui si parlava di morte, i due partiti di opposizione hanno inviato telegrammi di saluti e di auguri.

«La Resistenza greca così

come fu per quella italiana

ha bisogno di mezzi e di so-

lidarietà di una solidarietà

che vada oltre le dimen-

sioni morali e politiche. Mentre

intorno agli attuali dittatori si coagulano le forze che per tutto il mondo per le quali essi rappresentano un implicito incaricamento si mobilita in Italia il fronte dell'antifascismo e della democrazia».

L'appello così termina:

«Cittadini diamo il nostro contributo, facciamo sottoscrivere organizzazioni manifestazioni di solidarietà per il popolo greco, difendiamo i detenuti politici greci con i processi, aiutiamo coloro che si battono per la libertà».

L'appello ha già ricevuto

le prime risposte le somme sottoscritte vengono indirizzate al «Comitato Italiano per la libertà della Grecia» - Palazzo Madama - Roma.

A Manolis Glezos gravemente ammalato e di cui si parlava di morte, i due partiti di opposizione hanno inviato telegrammi di saluti e di auguri.

«La Resistenza greca così

come fu per quella italiana

ha bisogno di mezzi e di so-

lidarietà di una solidarietà

che vada oltre le dimen-

sioni morali e politiche. Mentre

intorno agli attuali dittatori si coagulano le forze che per tutto il mondo per le quali essi rappresentano un implicito incaricamento si mobilita in Italia il fronte dell'antifascismo e della democrazia».

L'appello così termina:

«Cittadini diamo il nostro contributo, facciamo sottoscrivere organizzazioni manifestazioni di solidarietà per il popolo greco, difendiamo i detenuti politici greci con i processi, aiutiamo coloro che si battono per la libertà».

L'appello ha già ricevuto

le prime risposte le somme sottoscritte vengono indirizzate al «Comitato Italiano per la libertà della Grecia» - Palazzo Madama - Roma.

A Manolis Glezos gravemente ammalato e di cui si parlava di morte, i due partiti di opposizione hanno inviato telegrammi di saluti e di auguri.

«La Resistenza greca così

come fu per quella italiana

ha bisogno di mezzi e di so-

lidarietà di una solidarietà

che vada oltre le dimen-

sioni morali e politiche. Mentre

intorno agli attuali dittatori si coagulano le forze che per tutto il mondo per le quali essi rappresentano un implicito incaricamento si mobilita in Italia il fronte dell'antifascismo e della democrazia».

L'appello così termina:

«Cittadini diamo il nostro contributo, facciamo sottoscrivere organizzazioni manifestazioni di solidarietà per il popolo greco, difendiamo i detenuti politici greci con i processi, aiutiamo coloro che si battono per la libertà».

L'appello ha già ricevuto

le prime risposte le somme sottoscritte vengono indirizzate al «Comitato Italiano per la libertà della Grecia» - Palazzo Madama - Roma.

A Manolis Glezos gravemente ammalato e di cui si parlava di morte, i due partiti di opposizione hanno inviato telegrammi di saluti e di auguri.

«La Resistenza greca così

come fu per quella italiana

ha bisogno di mezzi e di so-

lidarietà di una solidarietà

che vada oltre le dimen-

sioni morali e politiche. Mentre

intorno agli attuali dittatori si coagulano le forze che per tutto il mondo per le quali essi rappresentano un implicito incaricamento si mobilita in Italia il fronte dell'antifascismo e della democrazia».

L'appello così termina:

«Cittadini diamo il nostro contributo, facciamo sottoscrivere organizzazioni manifestazioni di solidarietà per il popolo greco, difendiamo i detenuti politici greci con i processi, aiutiamo coloro che si battono per la libertà».

L'appello ha già ricevuto

le prime risposte le somme sottoscritte vengono indirizzate al «Comitato Italiano per la libertà della Grecia» - Palazzo Madama - Roma.

A Manolis Glezos gravemente ammalato e di cui si parlava di morte, i due partiti di opposizione hanno inviato telegrammi di saluti e di auguri.

«La Resistenza greca così

come fu per quella italiana

ha bisogno di mezzi e di so-

lidarietà di una solidarietà

che vada oltre le dimen-

sioni morali e politiche. Mentre

intorno agli attuali dittatori si coagulano le forze che per tutto il mondo per le quali essi rappresentano un implicito incaricamento si mobilita in Italia il fronte dell'antifascismo e della democrazia».

L'appello così termina:

«Cittadini diamo il nostro contributo, facciamo sottoscrivere organizzazioni manifestazioni di solidarietà per il popolo greco, difendiamo i detenuti politici greci con i processi, aiutiamo coloro che si battono per la libertà».

L'appello ha già ricevuto

le prime risposte le somme sottoscritte vengono indirizzate al «Comitato Italiano per la libertà della Grecia» - Palazzo Madama - Roma.

A Manolis Glezos gravemente ammalato e di cui si parlava di morte, i due partiti di opposizione hanno inviato telegrammi di saluti e di auguri.

«La Resistenza greca così

come fu per quella italiana

ha bisogno di mezzi e di so-

lidarietà di una solidarietà

che vada oltre le dimen-

sioni morali e politiche. Mentre

intorno agli attuali dittatori si coagulano le forze che per tutto il mondo per le quali essi rappresentano un implicito incaricamento si mobilita in Italia il fronte dell'antifascismo e della democrazia».

L'appello così termina:

«Cittadini diamo il nostro contributo, facciamo sottoscrivere organizzazioni manifestazioni di solidarietà per il popolo greco, difendiamo i detenuti politici greci con i processi, aiutiamo coloro che si battono per la libertà».

L'appello ha già ricevuto

le prime risposte le somme sottoscritte vengono indirizzate al «Comitato Italiano per la libertà della Grecia» - Palazzo Madama - Roma.

A Manolis Glezos gravemente ammalato e di cui si parlava di morte, i due partiti di opposizione hanno inviato telegrammi di saluti e di auguri.

«La Resistenza greca così

come fu per quella italiana

ha bisogno di mezzi e di so-

lidarietà di una solidarietà

che vada oltre le dimen-

sioni morali e politiche. Mentre

intorno agli attuali dittatori si coagulano le forze che per tutto il mondo per le quali essi rappresentano un implicito incaricamento si mobilita in Italia il fronte dell'antifascismo e della democrazia».

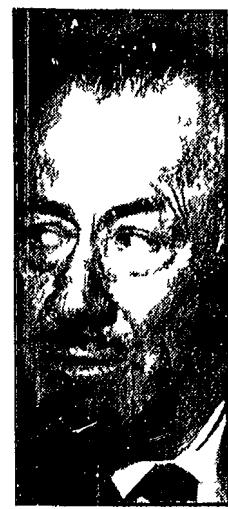
L'appello così termina:

«Cittadini diamo il nostro contributo, facciamo sottoscrivere organizzazioni manifestazioni di solidarietà per il popolo greco, difendiamo i detenuti

La comparsa dello scrittore americano

## La parola di Steinbeck

I romanzi «Uomini e topi», «Pian della Tortilla» e «Furore» lo resero famoso anche in Italia. Partito come democratico era diventato, negli ultimi anni, un reazionario favorevole alla guerra nel Vietnam



### Ha chiuso i battenti la «Fiera letteraria»

La Fiera letteraria chiude la serie iniziatà il 28 giugno 1967 e sospende le pubblicazioni in attesa di essere trasferita da Milano a Roma. L'annuncio è dato nei fasci col di giovedì 26 dicembre 1968 con un comunicato in cui la società editrice la SFIC ringrazia il direttore Manlio Cancogni e i suoi collaboratori

La Fiera aveva conosciuto una certa ripresa nel momento in cui lo scrittore Manlio Cancogni ne aveva assunta la direzione. Alcune interviste con scrittori italiani e studio si stranieri come Lucan e Foucault (non si dimenchi che *Les mots et les choses* di Foucault è edito in Italia da Rizzoli che è anche l'editore della Fiera) avevano fatto sperare in un miglioramento ma ben presto La Fiera è diventata il portavoce della vecchia società letteraria a italiana chiusa a ogni rinnovamento. Dopo quelle interviste le pagine del settimanale si sono aperte sempre più libri critici nei confronti di tutto ciò che di nuovo si muove nella società italiana. Molto critica è stata La Fiera nei confronti del movimento studentesco e di tutta quella vasta corrente intellettuale che si batte contro la gestione borghese delle istituzioni culturali.

La Fiera letteraria sortì sotto il 1965 non ebbe vita facile sotto il fascismo. Tra sfumature in Italia letteraria nel 1929 fu chiusa nel 1938. Nel 1946 riprese le pubblicazioni

### Peggiorato Rudi Dutschke

BERLINO OVEST 21 Rudi Dutschke il leader studentesco non è in grado di ringraziare né di compiere di fronte ad un tribunale il suo stato di salute è peggiorato da quando è uscito dall'ospedale. Egli ha difficoltà a parlare ed ha difficoltà a camminare ed ha difficoltà a camminare. Dopo di questo intervento medico il tribunale di Berlino ovest ha deciso di aggiornare provvisoramente il processo previsto per il 17 gennaio nel corso del quale Dutschke ed un altro studente dovranno rispondere delle violenze commesse durante una manifestazione avvenuta nel luglio 1967.



### STRADE COME TORRENTI A CAPUA

La situazione si va normalizzando nel casertano duramente colpito dalle alluvioni dei giorni scorsi. Le acque del Volturno che avevano invaso fra l'altro l'abitato di Capua le strade hanno ancora l'aspetto di torrenti.

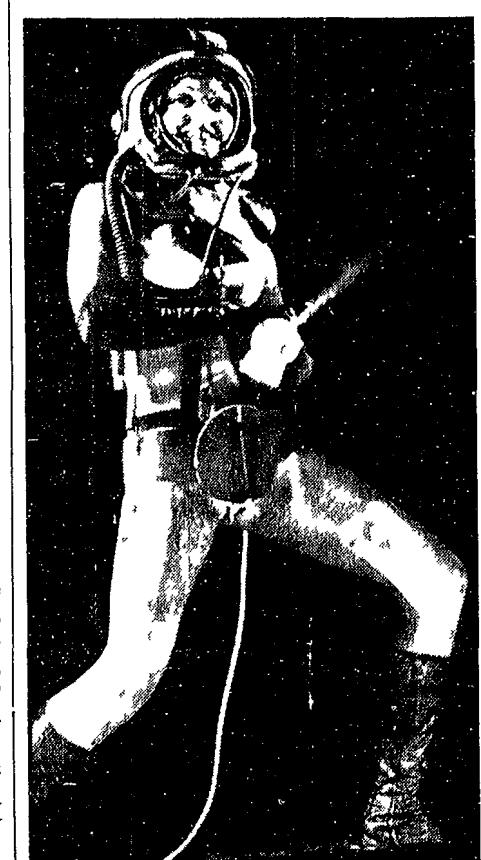
La situazione si va normalizzando nel casertano duramente colpito dalle alluvioni dei giorni scorsi. Le acque del Volturno che avevano invaso fra l'altro l'abitato di Capua le strade hanno ancora l'aspetto di torrenti.

### Nuovo delitto a Roma scoperto da due ragazzi al ritorno dalla scuola

## Trovano la madre strangolata in casa

### Un vicino si svena poco dopo

### Spogliarello con il laser



PARIGI — Al Crazy Horse Saloon, il tempio dello strip tease di Parigi, Bonita Super si esibisce in una pantomima al laser. In realtà il laser non c'entra affatto: è solo simbologizzato dal raggio luminoso di una comune forza elettrica che la spogliarellista punta sugli spettatori durante lo spettacolo.

### Anche secondo i giudici d'appello uccisero il marito della donna

## Resta la pesante condanna per i due amanti di Siena

FIRENZE 21 Per i due amanti di Siena Clara Bonsi e Paris Bagnolini già condannati per l'assassinio del marito della donna il camionista Lorenzo Virgili la Corte d'Assise d'Appello di Firenze ha confermato la sentenza di primo grado: 30 anni di reclusione per l'uomo e 21 per la donna.

Alla lettura della sentenza pronunciata dopo ben sette ore di camera di consiglio Paris Bagnolini è stato colto da una crisi di disperazione. «Sono innocente, innocente», ha gridato mentre le mani dei congiurati della vittima e dei

stessi Bonsi che non avrebbe avuto la possibilità dei di colpire il marito dall'alto ma la descrizione fatta dai partiti conti ista però con la ferita rileva sul cranio del Virgili il colpo fu tirato lateralmente e non dall'alto. Per chiarire questo punto se i giudici hanno qualche dubbio valutano il ruolo nuovo parziale del di balzamico.

«Per l'ucciso una prova che a colpire sarebbe stato il Bagnolini — aveva detto il prof. Sabatini — E' stato rilevato proprio dall'ing. maggiore Peter Klemmerberger, Ge

### 30 rinvati a giudizio per attività terroristiche

BOLZANO 21 Il giudice istruttore di Bolzano ha rinviai a giudizio trenta persone per una serie di atti commessi nel 1967. Il 10 Adige e in provincia di Belluno (Ora Valtona) fra gli imputati sono anche Norbert Burger, Peter Klemmerberger, Giacomo Hartung e Egon Kuhner.

stessi Bonsi che non avrebbe avuto la possibilità dei di colpire il marito dall'alto ma la descrizione fatta dai partiti conti ista però con la ferita rileva sul cranio del Virgili il colpo fu tirato lateralmente e non dall'alto. Per chiarire questo punto se i giudici hanno qualche dubbio valutano il ruolo nuovo parziale del di balzamico.

«Per l'ucciso una prova che a colpire sarebbe stato il Bagnolini — aveva detto il prof. Sabatini — E' stato rilevato proprio dall'ing. maggiore Peter Klemmerberger, Ge

### FBI cerca agente 007 in tutti gli aeroporti d'Europa

WASHINGTON 21 Allarme in tutti gli aeroporti europei e americani. Qui a New York negli USA è imbucato una serie di foto e per i giornali americani e per i giornali europei. Ne le lettere si avverte che da oggi a Natale saranno portati a termine almeno tre attentati su se e di linea. Lo FBI ha iniziato immediatamente le indagini ed ha avvertito l'organizzazione fra le società aeree americane e in terza persona per quanto riguarda i loro

immediatamente in tutti gli aeroporti degli USA e in quelli europei è stata aumentata la sorveglianza. Vengono controllati in particolare i bagagli non accompagnati. In alcuni aeroporti le autorità hanno deciso di «radiografare» l'interno dei colli in partenza per tentare di evitare i tamponi.

Le lettere di minaccia spedite a Newark potrebbero anche essere opera di un pazzo o di un maniaco. Non è escluso però che si tratti di uno scherzo. Anche a Roma all'aeroporto di Fiumicino i bagagli in partenza non accompagnati vengono controllati.

**E' NATALE con ZABOV**  
lo squisito zabaglione italiano

una bottiglia in ogni famiglia  
È UN PRODOTTO DELLE OLISTILLERIE MOCCIA  
FERRARA ITALIA  
MERCURIO D'ORO 1968

È uscito il numero 10/11 di

## NUOVA RIVISTA INTERNAZIONALE

PROBLEMI DELLA PACE E DEL SOCIALISMO

V Perlo Le radici dell'attuale crisi del sistema finanziario dell'imperialismo

P G Alberdi La funzione del PC argentino nella lotta antiperonista

Discussione nel movimento laburista

Verso il Congresso del PC belga La lotta per la coesistenza pacifica resta il compito principale del movimento operario internazionale

I compiti del Partito Svizzero del Lavoro (risoluzione)

## ABBONATEVI

Agli abbonati sarà inviata in dono una cartella con 8 stampe litografiche di BRUNO CARUSO

Prezzo dell'abbonamento annuo L. 4.000

Versamenti sul ccp n. 1/14184, oppure a mezzo via aerea o assegno bancario da indirizzare a «Nuova Rivista Internazionale», Via Botteghe Oscure, 4 - 00186 Roma



### Liberata la figlia di un miliardario

## Anche sepolta viva dopo il rapimento

MIAMI (Florida) 21 L'anno tenuta segretamente per cinque giorni in un'isola di barri sotterranei e hanno indetto il nascondiglio solo dopo aver riscosso un riscatto di oltre 10 milioni di lire. La ragazza rapita è Barbara Mackie, 20 anni, figlia del miliardario Robert. La ragazza proprio giorni fa era stata prelevata in un motel dove si trovava con la madre di un uomo armato che si era spacciato per un poliziotto. La ragazza era stata portata in un bosco da un uomo e una donna che avevano sistemato una specie di casetta a mezza montagna. La ragazza era stata ristabilita e la madre era stata ristabilita, ma invece che la cosa era andata in porto.

I rapitori della figlia del miliardario sono stati comunque identificati: sono un ex ge leto che si spacciava per tec nico e una donna belli assai. La ragazza era stata fornita di un piccolo

perciò fai attenzione che sia prodotto originale BORGNETTI

Crollata un'altra ridicola montatura della polizia

# Assolti i trentatré sindaci che manifestarono per il Vietnam



I trentatré sindaci della provincia di Firenze comparsi ieri mattina davanti al pretore dottor Tuc sono stati assolti — come riportano in un'altra parte del giornale — con formula ampia. Lo stesso pubblico ministero avvocato Paolo Gaigani aveva concluso la sua requisitoria chiedendo la piena assoluzione degli imputati.

Fin dall'inizio dell'intero giudizio del sindaco di Siena, Orazio Barbieri, è emerso quanto fosse infondata e assurda la denuncia della polizia. Ci riuniamo — ha detto Barbieri — nella sede della Provincia per esaminare la situazione del Vietnam aggrava- tasi in seguito ai bombardamenti su Hanoi. In quel l'occasione l'assemblea approvò un documento che rifletteva le rivendicazioni delle popolazioni dei nostri comuni che avevano manifestato per la pace nel Vietnam.

Il documento con il quale si chiedeva la cessazione dei bombardamenti americani e l'inizio di trattative di pace avrebbe dovuto essere consegnato al consiglio americano di cui si è rivotato un colloquio telefonico nel corso del quale il rappresentante americano fissò un appuntamento. Pertanto al termine dell'assemblea si formò una delegazione di sindaci per recarsi presso il consolato americano nel Lungarno Vespucci.

Ci fregiamo della fascia tricolore e ha proseguito Barbieri — proprio perché ha un carattere ufficiale al nostro incontro. Attraversano il centro cittadino rispettando le norme della circolazione stradale cioè camminando sul marciapiede aspettando il segnale del vigile ecc ecc. Il

consiglio ricevette una nostra delegazione ci intrattenne per circa un'ora. Ci parlò delle posizioni del governo americano e si informò delle prese di posizione dei sindaci delle varie città.

Il documento approvato dall'assemblea non aveva partite censure ma esprimeva una voce comune.

A questo proposito l'avvocato Pisati produceva una de libera del comune di Borgo San Lorenzo votata all'unanimità dai rappresentanti dei partiti della DC del PCI del Psi con la quale si chiedeva la cessazione dei bombardamenti.

Venivamo quindi interrogati

Per la vicenda della donna sterilizzata

## Si appella il PM contro Ingiulla

Il pubblico ministero dottor Antonino Guttadauro ha presentato ieri mattina un appello contro la decisione della prima sezione del Tribunale di Firenze che giovedì scorso condannò per il professor Vladimiro Ingiulla una sentenza di piena assoluzione. Il pubblico ministero si è riservata di non pronunciarsi sul motivo del suo appello in attesa di conoscere la motivazione di assegnazione del tribunale.

Come si ricorda il professor Ingiulla imputato di aver strettamente collaborato con il se- gna-

li il sindaco di Fiesole Adriano Latini che richiese la autorizzazione per la manifestazione di Puccia Strozzi e il sindaco di Borgo San Lorenzo Giuseppe Graziani. Dall'interrogatorio degli altri, in particolare emerse che la polizia a non solo denunciò i sindaci che in delegazione si recarono dal consiglio americano, anche quelli che non erano presenti.

Proprio partendo da questa risultante processuale il pubblico ministero avvocato Gaigani vedeva l'assoluzione per non aver commesso il fatto dei sindaci Liberatorio Puccia (Incisa) Angelo Menicacci (Montemurlo) Giorgio Ve-

stri (Prato) Remo Cappelli (San Casciano) Gino Del Grosso (Sesto Fiorentino) Fiorenzo Pionti (Vienna) e Carlo Franco Rossi (Vernio) mentre per altri sindaci formulava la richiesta di assoluzione perché il fatto non costituiva reato.

Dopo la requisitoria del PM prenderà la parola l'avvocato Pisati e anche a nome degli altri difensori, tra cui l'avvocato Fiesole Franco Paechi, Marino Bianco e Pollici, si associerà alle richieste dell'avvocato rappresentante della pubblica accusa formulando in ipotesi la richiesta di non doversi procedere per ammesso.

Il dottor Tucel dopo una breve e cum grano discorso assolse tutti gli imputati, per cui venne nominato il fatto. I sindaci Adriano Latini (Fiesole) Bruno Occhi (Bagno a Ripoli) Giuseppe Graziani (Borgo S. Lorenzo) Bruno Fagioli (Chianciano) Mario Cioni (Castelnuovo di Garfagnana) Mario Benvenuto (Cerreto Guidi) Marcello Masi (Cetona) Ettore Vecchi (Dicomano) Mario Asturri (Lamporecchio) Giacomo Gilone (Poggio a Caiano) Giacomo Pellegrini (Fucecchio) Costantino Campatelli (Ganassoli) Gerardo Paci (Lastri a Signa) Serrano Pucci (Imonte e Capraia) Mario Rossetti (Montalone) Dario Elisei (Palaia) Mario Bigi (Rignano) Enzo Boscherini (Pontassieve) Franco Ortanello (S. Piero a Sieve) Giacomo Barbieri (Scandicci) Duccio Bonsu (Signa) Luigi Bini (Tavarnelle) Licio Campani (Vaglia) Maurizio Cesari (Vicchio) Cesario Allegri (Vinci) venivano assolti perché il fatto non costituiva reato.

NELLA FOTO un momento del processo

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi domani pomeriggio alle ore 17.30 in sessione straordinaria. Tra gli argomenti più importanti al ordinario del giorno figurano le controverse sulla decisione dell'organizzatore sul bilancio, la previsione delle imposte, le proposte di nuovi impianti, il progetto per la costruzione di una nuova strada per la circolazione stradale, la discussione sulla crisi dell'industria tessile nella provincia di Firenze.

Forte denuncia al Consiglio comunale

# LA CITTÀ È ANCORA INDIFESA DI FRONTE ALLE ALLUVIONI

Stigmatizzato da Cardinali il metodo seguito nelle assunzioni del personale

Istituto professionale «L. Da Vinci»: opere idrogeologiche e tutti personale sono stati i principali argomenti trattati venerdì sera dal consiglio comunale, che si è tenuto di comunicazione. I deputati hanno evidenziato l'attenzione alle preoccupazioni dei cittadini in conseguenza della piena dei giorni scorsi puntualizzando la situazione: i lavori della commissione Supino sono terminati — ha detto — e ora si tratta di portare i progetti all'approvazione del Consiglio Superiore del L.P.P. Contemporaneamente, si è decisa la costituzione del Consiglio.

Il compagno Ariani capo gruppo del PCI è intervenuto dopo i liberali Bartoli ed Artoni — che hanno manifestato il proprio consenso per l'attuale stato di cose — ha sotto lineato la gravità della situazione e l'urgenza di opere di sistemazione idrogeologiche e monte della città: opere di sbarramento, bacini, dighe, ispezioni ecc. che devono essere iniziata immediatamente senza attendere le «grandi opere».

Ma niente in questa direzione — ha detto Ariani — è stato fatto: il nostro consiglio comunale chiamato a discutere di questi problemi in una precedente seduta ha dimostrato scarsa interesse tutta via in quell'occasione fu votato un ordine del giorno che vincolava l'amministrazione ad intraprendere alcune iniziative.

## L'odg per il professionale «Leonardo da Vinci»

Il Consiglio comunale di Firenze ha stabilito che gli ex allievi dell'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato «L. Da Vinci» (che trovano perfetta rispondenza fra gli allievi di tutti gli Istituti professionali italiani) intesa ad ottenere una maggiore e più equa valutazione degli studi compiuti e del titolo conseguito fa voli perché in una riforma organica della scuola la Istruzione professionale non abbia una collocazione subalterna ma fondendosi su una serie di preparazioni culturali e su una formazione professionale polyvalente, assicurando ai diplomati un'effettiva possibilità di mobilità, concreta e di riqualificazione in risposta al progresso tecnico tecnologico e all'accesso aperto senza perdita di anni al grado di elevati dell'Istruzione.

Chiede nell'attuale carenza legislativa e in attesa che l'Istituzione della Regione adeguo più pronti ed efficienti strumenti di intervento e di controllo pubblico nel luogo del lavoro, l'affidabilità generale del ricognoscimento della qualifica e che attraverso l'Istituzione di corsi estivi gratuiti sia fin da ora reso concretamente possibile ai diplomati dell'Istituto professionale l'accesso al IV anno dell'Istituto facendo.

Auspica che sia rivista e coordinata tutta la materia relativa all'istruzione e formazione professionale, precisando i compiti da affidarsi ai singoli ministeri nonché le finalità ed i limiti delle varie Istituzioni, onde evitare possibili confusioni e gravi danni ai giovani che frequentano gli Istituti professionali.

Invita a modificare e perfezionare le norme che regolano il collettivo dei giovani nel relazione con paricolari riferimento al corso di studi compiuto ed al titolo conseguito.

Impegna la Giunta a prendere tutti provvedimenti necessari richiesti dall'assemblea degli studenti per fornire l'Istituto professionale «L. Da Vinci» di una mensa funzionale di un adeguato impegno di risarcimento per le spese comparse per la costituzione di studio e di lavoro e del materiale didattico e professionale necessario.

Ritiene che sia sia più oltre che riferibile il ruolo della scuola di vigilanza ormai scaduta di anni e che con forme e i seguenti finalità da tempo espresso dalla commissione consiliare per la scuola di vigilanza, cioè quella di una scuola di vigilanza che si avvicini più strettamente alla presenza della scuola e la presenza delle forze sindacali debba corrispondere ai compiti di controllo e di controllo esercitati dalla scuola di vigilanza, e la scuola di vigilanza garantisca l'istaurazione di un adeguato rapporto fra scuola e comunità.

Dott. MAGLIETTA

Disturbi sessuali  
SPECIALISTA  
malattie dei canali  
delle vene

VIA ORIUOLO 49 Tel. 298 911

AFFIDATE il lucidamento vostra necessario da parte nostra ventennale organizzazione. Saremo soddisfatti certamente con discrezione massima alle condizioni più favorevoli. Dipendenze comuni e artigiani inferiori. Via Martelli 8 FIRENZE

ve. Si tratta ora di dare un segnale a quegli iniziative, più e più, e il nostro governo, eletto da tre anni, nel suo programma ha compiuto ignorando il tutto.

Tranviari ha quindi sollecitato in azione unitaria del Comune di Firenze e di tutti gli enti locali del bacino dell'Arno. Il consigliere comunista ha anche sollecitato il problema affrontato durante la conferenza edilizia a cittadina svolta nei giorni scorsi in Palazzo Vecchio, di una legge di legge urgente, approvata dal Consiglio di amministrazione dei comuni, limitrofi delle organizzazioni sindacali per chiedere a Roma, ai competenti ministeri, la proroga a tempo indeterminato dello sblocco dei titoli e le leggi carabinieri.

Secondo le conclusioni della conferenza, una delegazione ha avuto un colloquio con il ministro delle Riforme, prima del 31 dicembre, data di scadenza del primo decreto di blocco (sono più di 15 mila) ma ancora questo incontro non è stato bau si rispondendo alle sollecitazioni dei compagni Ariani ha annunciato che probabilmente l'incontro a Roma si terrà domani mattina.

Al rinvio dello sblocco sono particolarmente interessati quegli inquinati del comune che abitano nella zona del Ponte di Mezzo e che nei giorni scorsi si sono visti interrompere lo sfratto da parte dell'amministrazione comunale. La loro questione è stata sollevata dal compagno Facchetti (PSIUP) che ha chiesto precise informazioni all'amministrazione comunale. Bausi, richiedendo di affermare testimonialmente che «anche i cittadini del ponte di Mezzo avranno in un modo o nell'altro la possibilità della loro casa».

L'assessore competente ha fornito poi l'assicurazione che l'amministrazione farà di tutto per dare ad essi un abitacolo. Bausi ha concluso in dicendo: «Inoltre, come opere di difesa a monte delle città che sono quei che risolvono il problema».

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

La commissione giudicatrice dopo accurato esame delle domande presentate ha pro-

posto al Consiglio comunale di assegnare soltanto dodici dei quindici borse di studio escludendo gli altri concorrenti. Il prezzo è non in regola con le disposizioni e le modalità con tenute nel bando di concorso. Gli studenti premiati sono: 1) Giulio Scheggi 2) Paola Gazzera 3) M. e la Cusini 4) Anna Grizzetti 5) Cianfranco Tarelli 6) Marco Pucci 7) Enzo Bonaiuti 8) Francesco Bonaiuti 9) Andrea Luppi 10) Fabio Innocenti 11) Silvia Costantini 12) Franca Brilli.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

L'assessore competente ha fornito poi l'assicurazione che l'amministrazione farà di tutto per dare ad essi un abitacolo. Bausi ha concluso in dicendo: «Inoltre, come opere di difesa a monte delle città che sono quei che risolvono il problema».

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210 mila ciascuna offerte all'amministrazione del sig. Guido Grapagni e undici da L. 100 mila ciascuna di cui una di ferri dall'architetto p. Giovanini Michelucci.

Il Consiglio comunale di Fiesole ha provveduto ad insegnare le borse di studio a quindici borse di studio a studenti meritevoli e di disagiate condizioni, risiedenti nel comune. Le borse di studio a disposizione erano quindici delle quali quattro da L. 210

# coop:

**buone feste e...  
tante buone cose!**

# coop

**ha organizzato  
la vostra felicità  
di comprare**

Panforte coop  
gr. 500

**L. 600**

Panettone Pineta  
Kg. 1

**L. 790**

Chianti riserva  
coop  
bottiglia 3/4

**L. 350**

Panettone coop  
gr. 750

**L. 975**

Ricciarelli  
coop  
scatola media

**L. 750**

Conf. ne vini  
cantine sociali  
coop  
4 bottiglie

**L. 1750**

Pandoro  
gr. 750

**L. 1150**

Spumante coop  
Mirarosa

**L. 260**

**Tanti auguri e...  
tanti buoni acquisti**

nei negozi  
della UNICOOP Empoli,  
della COOP ETRURIA Antella,  
della COOP CASA DEL POPOLO  
Sesto Fiorentino







DOMENICA 22

## 1° canale

11.00 MESSA  
12.00 LE VITTIME DI UN PREGIUDIZIO  
12.30 SETTEVOCI  
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO  
13.30 TELEGIORNALE  
14.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI  
15.00 BOLOGNA: GINNASTICA  
17.00 LA TV DEI RAGAZZI  
Arrivano i voltri  
18.00 CHE DOMENICA AMICI  
19.00 TELEGIORNALE  
19.10 CRONACA REGISTRATA DI UN  
TEMPO DI UNA PARTITA  
19.55 TELEGIORNALE SPORT  
CRONACHE DEI PARTITI  
IL TEMPO IN ITALIA  
20.30 TELEGIORNALE  
21.00 LA FRECCIA NERA  
di Robert Louis Stevenson  
(prima puntata)  
22.00 LA DOMENICA SPORTIVA  
22.45 PROSSIMAMENTE  
23.00 TELEGIORNALE

## 2° canale

18.20 IL POVERELLO  
di Jacques Copeau (prima parte)  
19.25-20 CONCERTO DE «I SOLISTI  
DI ROMA

21.00 TELEGIORNALE  
21.15 I BUGIARDI  
Telefilm  
22.05 PROSSIMAMENTE  
22.15 SETTEVOCI

## radio

## Nazionale

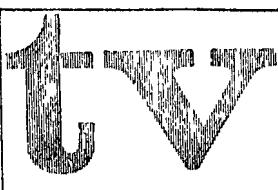
GIORNALE RADIO: ore 8, 13; 15; 20; 23  
8.00 Musica della domenica  
8.10 Vita nei campi  
9.30 Massa  
10.15 Salve, ragazzi  
10.45 Ferma la musica  
11.00 Concerto dei genitori  
12.00 Concertopuro  
13.15 Glieli e neri  
13.35 Cantiere Caterina Caselli e Sergio En-  
drogo  
14.00 Musica  
14.30 Concertopuro  
15.30 Motivi all'aria aperta  
16.30 Pomeriggio con Mina  
17.30 Concerto sinf. diretto da Kari Bohm  
20.20 Ballo Quattro  
21.15 La giornata sportiva  
21.25 Concerto  
22.20 Cori di tutto il mondo  
22.45 Prossimamente

## Secondo

GIORNALE RADIO: ore 7.30; 8.30; 9.30;  
10.30; 11.30; 13.30; 16.30; 18.30;  
19.30; 21.24  
8.00 Musica della domenica  
8.30 Gli orologi  
8.45 Il giorno delle donne  
9.35 Gran Varietà  
10.00 Le canzoni della domenica  
10.45 Concerto sinf. diretto da K. Bohm  
11.15 H. Parodi  
12.30 Supplementi di vita regionale  
13.00 Il Gambero  
13.35 Paese mio  
14.30 Voci del mondo  
15.30 Concertopuro  
15.45 Orchestra  
16.35 Domenica sport  
17.30 Concerto sinf. diretto da K. Bohm  
18.45 Il Giroscopio  
21.00 Schilemann e il tesoro di Priamo  
21.55 Boletino per i naviganti  
22.10 Paese mio  
22.45 Musica di jazz  
23.00 Buonanotte Europa

## Terzo

9.30 Corriere dall'America  
9.45 F. Chopin  
10.00 W. A. Mozart  
11.00 Concerto sinf. diretto da J. P. Svaneck  
10.55 Concerto operistico diretto da Arturo Basile  
11.55 G. Fauré  
12.25 Musica d'ispirazione popolare  
13.00 Concerti celebri  
14.30 B. Bartók - L. van Beethoven  
15.30 Nuovo Radioteatro Italiano  
16.30 C. Debussy  
17.55 Jaz moderno  
18.30 Musica liturgica della liturgia  
18.45 La Lanterna  
19.15 Concerti di ogni sera  
20.30 Passato e presente  
21.00 Concerto sinf.  
22.00 Il Gliorano del Terzo  
22.30 Kreisleriana  
23.20 Rivista delle riviste



LUNEDÌ 23

## 1° canale

12.30 SAPERE  
13.00 IL CIRCOLO DEI GENITORI  
L'eduazione famiglia  
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO  
13.30 TELEGIORNALE  
14.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI  
15.00 BOLOGNA: GINNASTICA  
17.00 LA TV DEI RAGAZZI  
Arrivano i voltri  
18.00 CHE DOMENICA AMICI  
19.00 TELEGIORNALE  
19.10 CRONACA REGISTRATA DI UN  
TEMPO DI UNA PARTITA  
19.55 TELEGIORNALE SPORT  
CRONACHE DEI PARTITI  
IL TEMPO IN ITALIA  
20.30 TELEGIORNALE  
21.00 LA FRECCIA NERA  
di Robert Louis Stevenson  
(prima puntata)  
22.00 LA DOMENICA SPORTIVA  
22.45 PROSSIMAMENTE  
23.00 TELEGIORNALE

## 2° canale

17.45 IL POVERELLO  
di Jacques Copeau (sec. parte)  
18.55-20 ADDIO GIOVINEZZA  
(prima parte)  
21.00 TELEGIORNALE  
21.15 NOI E GLI ALTRI  
22.00 CONCERTO SINFONICO  
Direttore e solista David Oistrakh  
22.50 LA PREGHIERA DELL'UOMO

## radio

## Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7, 8; 10; 12; 13;  
15; 17; 20; 23  
6.30 Sapevagli e canta  
6.30 Musica stop  
6.30 Canzoni del mattino  
9.10 Colonna musicale  
10.05 Le ore della musica  
11.30 Antologia musicale  
12.00 Concerto sinf. diretto da K. Bohm  
13.15 H. Parodi  
14.00 Trasmissioni regionali  
15.10 Cantiamo il Natale  
16.00 Scuola radio  
16.30 Musica stop  
17.10 Per voi giovani  
18.38 L'Apprendo  
19.13 «La signorina Mignon», romanzo di  
H. de Balzac  
20.15 Concerto del cinque  
21.00 «Il dottorato di Puccinella», musica  
di Giuseppe Farinelli  
22.40 Poltronissimo

## Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6.25; 7.30; 8.30;  
9.30; 10.30; 11.30; 12.15; 13.30;  
14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30;  
19.30; 21; 22; 24  
6.00 Sapevagli e canta  
7.43 Biffidino a tempo di musica  
8.30 Le canzoni del mattino  
9.06 Colonna musicale  
10.05 Le ore della musica  
11.30 Antologia musicale  
12.00 Concerto sinf. diretto da K. Bohm  
13.00 Tutte da rifare  
14.00 La radio musicista Jimmy  
15.15 I giornali delle azioni  
16.00 Le nuove canzoni  
16.35 Piccola encyclopédie musicale  
17.13 Pomeriggio  
17.30 Musica stop  
18.00 Concerto sinf. diretto da K. Bohm  
19.00 Orchestrion  
20.00 Il mondo dell'opera  
21.00 Italia che lavora  
21.15 Concerto sinf. diretto da K. Bohm  
22.10 Il Gambero  
22.40 Novità discografiche francesi  
23.00 Cronache del Mezzogiorno

## Terzo

10.00 Musica sacra  
10.35 A. Schenck  
11.15 Fratelli a Dvorak  
12.20 Federico il Grande  
12.50 Antologia di interventi  
14.30 P. Locatelli - G. B. Pergolesi  
15.05 Capolavori del Novecento  
15.30 G. Sarti - C. Cadi dupé s., musica di Christoph Willibald Gluck  
17.00 Le opinioni degli altri  
17.45 J. Iberti  
18.00 Notte del Terzo  
18.30 Musica leggera  
18.45 Piccolo pianeta  
19.15 F. Schubert  
19.45 «L'annuncio a Marie», un prologo e quattro arie di G. Claudio  
22.00 Concerto del Terzo  
22.30 Testimoniante sul Natale  
23.00 La musica, oggi  
23.40 Rivista delle riviste

## MONDOVISIONE

## - dall'Italia

Varietà baciata - Se i dirigenti televisivi volessero davvero prevedere azioni indici di grandi numeri dovrebbero sopprimere la musica leggera. Gli indici del mese di ottobre dimostrano infatti che «Canzonissima» sfiora a tutta il 10% di Veder-te di Bari, mentre il 6% «Giochi buoni» (anni trenta) appena 8% e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Documenti di storia e cronaca» 71 per «Tutto per il teatro» 70 per «Cronaca di Parigi» appena 68 e «Ciao Ninnina» addirittura 57. Si crede apprezzare tanto più, clamoroso se lo si confronta con gli «indici» delle trasmissioni culturali e giornalistiche 82 per «Teatro Inchiostro» (record del mese) 71 per «Document



dal \* 1919



quando è Natale... Panettone Motta

**Motta**

due sillabe ed è Natale

